

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CETF05000Q

ISTITUTO TECNICO "GIULIO CESARE FALCO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CETF05000Q	Medio - Basso
Tecnico	Medio - Basso
CETF05000Q	
II A	Alto
II B	Basso
II C	Basso
II A	Medio Alto
II A	Medio - Basso
CETF05001R	
II A	Medio - Basso
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CETF05000Q	0.6	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano le due sedi dell'istituto tecnico è vario. Gli allievi, infatti, appartengono a famiglie socialmente e culturalmente diverse (impiegati, commercianti, artigiani, operai, contadini, casari, ecc.) e la maggior parte di loro proviene non da Capua o da Grazzanise, città in cui sono ubicate le due sedi, ma dai paesi limitrofi.</p> <p>Sono presenti sul territorio anche altre agenzie formative: le Chiese parrocchiali, le palestre, le associazioni culturali e sportive, ma comunque resta la scuola un punto di riferimento e di aggregazione importante.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti per entrambe le sedi è medio-basso, così come si evince anche dai dati INVALSI. È presente tra gli studenti anche una piccola percentuale di alunni stranieri 27 su 697.</p> <p>Il livello culturale è basso ed economicamente il territorio stenta a decollare dal punto di vista dello sviluppo occupazionale. Alcuni studenti, sia nella sede centrale che in quella associata, vivono, poi, situazioni di disagio culturale e scolastico dovuti ad un contesto familiare e sociale poco stimolante.</p> <p>Inoltre gli alunni hanno difficoltà a permanere a scuola il pomeriggio per le attività formative e di recupero data la scarsa rete di trasporti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

Il territorio di provenienza degli studenti ha una economia agricolo - industriale: accanto alle piccole, medie o grandi aziende agricole, di tipo prevalentemente lattiero-caseario, sorgono insediamenti industriali.

Le poche Industrie che caratterizzano il territorio appartengono, non solo, al settore conserviero ma, anche al settore dell'elettronica e telecomunicazioni, farmaceutico, della meccanica e dell'aeronautica; queste, però, stanno vivendo una fase recessiva dovuta alla crisi economica

L'Istituto, ubicato a Capua per la sede centrale, e a Grazzanise, per quella associata, si colloca in una realtà territoriale complessa, quale quella della provincia di Caserta, che presenta molteplici problemi sociali: bassa occupazione, fenomeni di microcriminalità diffusa, dispersione scolastica. Questi si manifestano anche nel contesto scolastico, attraverso un atteggiamento di demotivazione e raramente con atti di vandalismo e furti rivolti all'edificio scolastico e alle strutture, nella sede centrale e in quella associata.

Resta alto il numero di giovani disoccupati e le possibilità occupazionali sono carenti.

Il contatto con Enti locali, poi, sono particolarmente intensi, dati i lavori di edilizia scolastica in corso. Ci sono contatti telefonici, scritti e incontri diretti molto frequenti con responsabili della Provincia, i tecnici e commissioni varie perchè gli interventi richiesti sono lenti e non sempre completi. Scarse sono le risorse economiche e molto spesso la scuola deve rispondere con propri fondi a carenze, difficoltà e guasti. La partecipazione delle autorità alla vita scolastica è spesso ricercata dal DS. Si pensi alla presenza del sindaco e l'assessore alla P.I. a diverse manifestazioni degli alunni durante l'anno.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,6	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,7	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,7	32,9	27,4
Situazione della scuola: CETF05000Q	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	61,8	52,8
	Totale adeguamento	36,7	37,5	46,9
Situazione della scuola: CETF05000Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, nella sede centrale, è dotato di numerosi laboratori : specifici delle materie professionalizzanti, linguistici, scientifici... palestra, spazi all'aperto attrezzati per l'attività sportiva ed aule dotate quasi tutte di LIM e postazione PC. L'attività didattica curriculare ed extracurriculare si serve quindi del supporto di numerosi strumenti, attrezzature e sussidi didattici. I laboratori forniti di apparecchiature efficienti, moderne e all'avanguardia, consentono agli alunni di conseguire una formazione completa, attraverso lo sviluppo di competenze applicative.</p> <p>L'istituto è facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che con il treno solo, però, negli orari antimeridiani.</p> <p>Le risorse finanziarie a disposizione dell'istituto sono costituite dai finanziamenti previsti dalle vigenti disposizioni, contributi liberali da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione, dai finanziamenti relativi alla realizzazione di progetti specifici finanziati, essenzialmente dal MIUR, attraverso la Direzione regionale (Fondo d'istituto), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).</p>	<p>La sede associata non è dotata delle stesse attrezzature laboratoristiche della sede principale.</p> <p>I finanziamenti erogati dal fondo d'istituto sono sempre più esigui per cui i fondi FSE/FESR del Programma Operativo Nazionale (PON) costituiscono l'unica fonte di risorse aggiuntive, utilizzate per supportare attività della scuola che, nel rispetto delle Disposizioni ed Istruzioni emanate a livello centrale e coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, contribuiscono al conseguimento di obiettivi di miglioramento scaturiti dall'analisi delle criticità emerse dall'autodiagnosi.</p> <p>Mancanza di sponsorizzazione, benché richiesta, da parte delle realtà produttive del territorio.</p> <p>Difficoltà ad attuare organizzazione flessibile delle attività a causa di carenza dei mezzi di trasporto nelle ore pomeridiane.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CETF05000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CETF05000Q	84	89,4	10	10,6	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	13.911	92,1	1.201	7,9	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CETF05000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CETF05000Q	-	0,0	8	9,5	33	39,3	43	51,2	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	159	1,1	2.445	17,6	5.892	42,4	5.415	38,9	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CETF05000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CETF05000Q	87,8	12,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CETF05000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CETF05000Q	8	11,1	18	25,0	13	18,1	33	45,8
- Benchmark*								
CASERTA	1.604	13,4	3.231	27,0	2.504	20,9	4.646	38,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	144	88,9	-	0,0	18	11,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	10,2	5,2	1,7
	Più di 5 anni	89,8	94,8	79
Situazione della scuola: CETF05000Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,4	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,4	17,2	15,4
	Più di 5 anni	18,4	26,5	26,7
Situazione della scuola: CETF05000Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, sia per la sede centrale che per la sede associata, garantisce la presenza delle figure professionali necessarie al funzionamento dell'Istituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Dirigente Scolastico, che oltre ad avere l'incarico effettivo e gli anni di esperienza è anche un ingegnere e quindi l'ideale per la tipologia d'istituto. •Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, dottore in Economia e commercio presente nella scuola da 1 anno, ma con esperienza ultradecennale; •docenti dell'area comune, in grado di garantire un'adeguata cultura di base e buone capacità logiche, linguistico-espressive e relazionali, la maggior parte a tempo indeterminato e con molti anni di esperienza nella sede centrale; •docenti con competenze in materie tecnico-professionali, tali da fare acquisire agli alunni le abilità operative necessarie ad un immediato e proficuo inserimento nel mondo del lavoro, la maggior parte a tempo indeterminato e con molti anni di esperienza nella sede centrale, a tempo determinato, invece nella sede associata; • docenti a tempo indeterminato con competenze specifiche per l'insegnamento rivolto agli alunni diversamente abili; • disponibilità del corpo docente alla formazione; • presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario mediamente in grado di garantire attività collaborativa nella gestione delle risorse scolastiche, nella realizzazione di progetti, nella funzionalità dei laboratori, nei rapporti con gli alunni e con i soggetti esterni. 	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti e la resistenza al cambiamento da parte di determinati gruppi professionali. Non tutti i docenti, infatti, sono propensi ad usare la tecnologia sistematicamente.</p> <p>La tecnologia (e-mail e sito) viene utilizzata per sostenere comunicazioni interne ed esterne, ma rimane necessario un doppio canale di comunicazione poiché non tutti gli utenti (docenti ma anche famiglie) utilizzano i mezzi informatici in modo sistematico.</p> <p>Pochi docenti hanno competenze linguistiche.</p> <p>Presenza di personale docente non stabile, soprattutto per le materie professionalizzanti, nella sede associata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CETF05000Q	172	69,6	113	70,2	116	82,3	107	89,2
- Benchmark*								
CASERTA	2.763	67,8	2.545	77,0	2.615	79,0	2.458	84,3
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CETF05000Q	77	31,2	59	36,6	62	44,0	40	33,3
- Benchmark*								
CASERTA	1.063	26,1	1.067	32,3	1.064	32,1	913	31,3
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: CETF05000Q	5	33	22	15	5	-	6,2	41,2	27,5	18,8	6,2	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	418	1.232	789	389	205	2	13,8	40,6	26,0	12,8	6,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CETF05000Q	8	3,1	1	0,6	0	0,0	1	0,8	1	1,2
- Benchmark*										
CASERTA	-	3,5	-	2,9	-	2,9	-	2,8	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CETF05000Q	26	11,8	2	1,2	2	1,2	-	-	-	-
- Benchmark*										
CASERTA	309	9,1	78	2,4	104	3,2	42	3,2	25	6,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CETF05000Q	52	26,7	6	3,9	7	5,2	5	4,3	-	0,0
- Benchmark*										
CASERTA	378	10,2	108	3,4	108	3,4	81	2,9	23	0,7
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto registra un numero di allievi ammessi alla classe successiva, ad eccezione delle seconde, che supera la media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La valutazione delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità raggiunte non si basa sulla media dei voti riportati, ma tiene conto del livello di partenza, delle potenzialità, dell'impegno, delle abilità raggiunte. Anche le valutazioni negative non pregiudicano il risultato finale, anzi, talvolta, assumono una valenza positiva qualora si palesa la volontà di recuperare.</p> <p>Dall' analisi dei dati relativi agli esiti finali risulta un numero esiguo di studenti che supera l'esame finale con il voto minimo, mentre una percentuale più alta di allievi si colloca nelle fasce comprese tra 61-70/100 e 81-90/100.</p> <p>Non si registrano casi di abbandono nelle classi intermedie. Infatti, come si evince dai dati, l'Istituto è al di sotto della media sia regionale che nazionale.</p>	<p>Si rileva un numero alto di studenti con sospensione del giudizio in particolare al terzo anno del corso di studio.</p> <p>I debiti formativi si registrano nel primo biennio nelle seguenti discipline: matematica, chimica, fisica e diritto; nel secondo biennio nelle materie di indirizzo.</p> <p>Nelle classi prime si registra una percentuale consistente di allievi che richiede il nulla osta in uscita, frutto probabilmente, di una scelta poco consapevole o che non risponde ai loro interessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo per tutti gli studenti, tuttavia nel passaggio da un anno all'altro c'è una percentuale di abbandoni. Nelle prime poi si registra un importante tasso di trasferimenti in uscita, richiesti in gran numero prima dell'inizio delle lezioni frutto probabilmente di una scelta poco consapevole o che non risponde ai loro interessi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione solo in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CETF05000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
CETF05000Q	49,0	↓	↓	↓	-9,1	37,1	↓	↓	↓	-4,7
CETF05000Q	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	38,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CETF05001R	41,5	n/a	n/a	n/a	n/a	32,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,7	58,2	63,1			42,1	44,6	48,9	
Tecnico	48,9	↓	↓	↓	-10,5	37,1	↓	↓	↓	-7,1
CETF05000Q - II A	46,8	↓	↓	↓	-17,3	41,2	↔	↓	↓	-6,6
CETF05000Q - II A	52,7	↓	↓	↓	-7,2	48,8	↑	↑	↔	3,7
CETF05000Q - II A	55,1	↔	↓	↓	-4,1	44,1	↔	↔	↓	-0,4
CETF05000Q - II B	46,5	↓	↓	↓	-12,5	31,2	↓	↓	↓	-12,6
CETF05000Q - II C	59,0	↑	↔	↓	-1,4	29,2	↓	↓	↓	-16,9
CETF05001R - II A	45,8	↓	↓	↓	-13,7	32,5	↓	↓	↓	-12,9
CETF05001R - II B	37,8	↓	↓	↓	-19,2	31,7	↓	↓	↓	-10,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CETF05000Q - II A	11	3	4	0	1	8	5	6	1	1
CETF05000Q - II A	6	4	6	1	2	8	4	0	2	6
CETF05000Q - II A	6	5	1	4	0	4	2	3	5	2
CETF05000Q - II B	8	8	1	0	1	15	2	0	1	0
CETF05000Q - II C	1	1	15	1	0	13	5	0	0	0
CETF05001R - II A	8	6	3	0	0	12	4	1	0	0
CETF05001R - II B	7	10	3	0	0	11	4	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CETF05000Q	37,0	29,1	26,0	4,7	3,1	56,3	20,6	8,7	7,1	7,1
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CETF05000Q - Tecnico	18,2	81,8	28,1	71,9
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello raggiunto degli studenti nelle prove INVALSI è da ritenersi affidabile, poiché non ci sono stati comportamenti opportunistici ma sempre conformi alle regole.	Si registra eterogeneità di risultati sia tra classi parallele che all'interno della stessa classe. Nelle prove Invalsi l'Istituto consegue un punteggio medio di 49,0 in Italiano e di 37,1 in Matematica riportando pertanto, rispetto agli Istituti con contesto socio-economico e culturale simile, una differenza di punteggio di 9,1 per Italiano e 4,7 per Matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non sono però molto distanti mentre la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto valuta le competenze di cittadinanza raggiunte dagli studenti in particolare il comportamento degli alunni, in interazione con i coetanei e con gli adulti in ambiente scolastico e la capacità di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente, nonché lo sviluppo del senso di legalità. La valutazione delle competenze viene effettuata attraverso l'osservazione sistematica del comportamento. L'assegnazione del voto di comportamento avviene secondo i criteri indicati nel POF e stabiliti collegialmente	La valutazione ed il monitoraggio sono ancora focalizzati sulle conoscenze e sulle abilità, piuttosto che sulle competenze

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto mancano progettazioni di unità di Apprendimento per competenze e non sono stati ancora elaborati strumenti per la rilevazione di competenze trasversali.
Sono ancora poco diffuse strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CETF05000Q	13,2
CASERTA	44,8
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CETF05000Q	100,0	0,0	0,0	40,0	40,0	20,0	0,0	80,0	20,0
- Benchmark*									
CASERTA	61,0	23,2	15,9	31,8	30,2	38,0	43,9	27,3	28,8
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CETF05000Q	100,0	0,0	0,0	40,0	10,0	50,0	10,0	10,0	80,0
- Benchmark*									
CASERTA	63,9	12,8	23,3	34,5	14,1	51,4	34,6	19,9	45,6
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CETF05000Q	94	66,2	48	33,8	142
CASERTA	6.662	75,0	2.215	25,0	8.877
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CETF05000Q	82	94,3	32	80,0
- Benchmark*				
CASERTA	5.802	90,8	1.711	81,6
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CETF05000 Q	istituto tecnico	50	64	20	7	1	-	35,2	45,1	14,1	4,9	0,7	0,0
- Benchmark*													
CASERTA		1.025	1.022	627	215	41	5	34,9	34,8	21,4	7,3	1,4	0,2
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CETF05000Q	158	57	36,1	105	40	38,1	117	33	28,2
- Benchmark*									
CASERTA	9.092	2.660	29,3	7.370	2.156	29,3	8.561	2.115	24,7
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CETF05000Q	3,5	15,8	21,1	31,6	28,1	0,0	5,0	17,5	25,0	20,0	32,5	0,0	3,0	21,2	39,4	18,2	18,2	0,0
- Benchmark*																		
CASERTA	8,1	16,8	22,5	33,0	19,6	0,0	9,1	19,2	27,8	22,0	21,9	0,0	8,8	17,4	26,5	34,9	12,4	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CETF05000Q	13,2	52,8	10,4	8,5	15,1	22,7	37,9	12,1	10,6	16,7	17,9	48,2	8,9	16,1	8,9
- Benchmark*															
CASERTA	17,9	36,4	22,0	7,0	16,6	16,7	37,3	20,3	7,3	18,3	17,9	40,3	21,6	6,1	14,1
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CETF05000Q	7,5	37,7	54,7	0,0	24,2	75,8	3,6	25,0	71,4
- Benchmark*									
CASERTA	2,7	14,9	82,5	2,4	12,7	85,0	2,0	11,7	86,2
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CETF05000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CETF05000Q	27,4	6,6	26,4	15,1	16,0	7,5	0,9	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	53,6	11,9	12,7	9,2	5,3	2,4	4,6	0,4
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CETF05000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CETF05000Q	31,8	13,6	25,8	1,5	10,6	3,0	13,6	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	57,7	11,7	13,5	5,7	5,6	3,1	2,7	0,0
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CETF05000Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CETF05000Q	37,5	17,9	17,9	8,9	12,5	5,4	0,0	0,0
- Benchmark*								
CASERTA	55,2	12,2	12,7	5,9	5,6	2,7	5,5	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Tra gli allievi che proseguono gli studi universitari più della metà conseguono nei primi due anni crediti universitari in misura adeguata, tenendo conto che in media è necessario il conseguimento di 60 crediti per ciascun anno di corso.</p>	<p>Gli studenti che nell'a.s. 2013-2014, al termine del percorso formativo, si sono immatricolati all'Università sono il 13,2%, una percentuale bassa rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale di coloro che iniziano un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma risulta inferiore rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali, in riferimento al triennio 2010-2012, per le Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e per le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.</p> <p>Dai dati si evince che una buona parte di studenti dell'Istituto trova occupazione come artigiano o agricoltore.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie, anche se non in modo sistematico, informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni infatti la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	40,9	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	40,9	52	40,3
Situazione della scuola: CETF05000Q	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CETF05000Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,8	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	81,8	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	81,8	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	81,8	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	81,8	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,5	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	30	26
Altro	No	4,5	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum definito dalla scuola mira alla formazione di alunni responsabili e autonomi che sappiano inserirsi attivamente ed abilmente nel contesto socio-lavorativo che li circonda.</p> <p>L'Istituto individua le competenze in uscita al termine del primo biennio declinandole in quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Allo stesso modo vengono definite le competenze trasversali di "Cittadinanza e Costituzione".</p> <p>I docenti nello svolgimento della loro attività procedono avendo come punto di riferimento il curriculum definito nella Riforma dei Tecnici.</p> <p>I progetti inseriti nel POF prevedono l'individuazione chiara degli obiettivi e delle abilità da acquisire.</p>	<p>Manca nel secondo biennio un'organizzazione dettagliata del curriculum della scuola in cui siano definite le competenze che gli alunni dovrebbero possedere per ogni singola disciplina.</p> <p>La progettazione delle attività si basa soprattutto sulle conoscenze e sulle abilità manca una declinazione per competenze</p> <p>Mancanza di valutazione degli esiti di apprendimento nei progetti extracurricolari.</p> <p>Difficoltà a reperire altre realtà aziendali disponibili per l'attuazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Non risulta sufficientemente efficace la metodologia CLIL adottata per l'insegnamento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	22,7	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	27,3	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,9	39,3	36,3
Situazione della scuola: CETF05000Q	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CETF05000Q - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,3	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	54,5	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	68,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	36,4	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,1	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	59,1	56	48,8
Altro	No	4,5	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti Dipartimenti che elaborano progettazioni didattiche comuni per ambiti disciplinari, articolate in moduli o unità di apprendimento per classi parallele.</p> <p>I docenti, nel corso dell'anno scolastico, si adoperano ad adattare la progettazione curricolare di ogni singola disciplina per andare incontro alle esigenze che si presentano, cercando di soddisfare appieno i bisogni formativi degli studenti, nell'ottica del recupero in itinere e del potenziamento della motivazione all'apprendimento .</p> <p>Pianificazione degli accessi ai laboratori.</p> <p>Pubblicizzazione e condivisione delle attività attraverso il POF, il SITO WEB; gli INCONTRI SCUOLA –FAMIGLIA, manifestazioni...</p>	<p>Carenza di una definizione dettagliata delle competenze in uscita.</p> <p>Non sempre sono rispettati gli impegni formalizzati negli incarichi.</p> <p>Il monitoraggio e la revisione della progettazione da parte dei Dipartimenti non è fatta attraverso l'utilizzo di strumenti efficaci</p> <p>Le scelte adottate dai dipartimenti in fase di progettazione, per alcune discipline, stenta ad incidere sulle prassi didattiche quotidiane.</p> <p>Assenza di momenti di autovalutazione da parte degli studenti.</p> <p>Nella sede associata, il turnover dei docenti, spesso nominati all'inizio delle attività, non permette una efficace programmazione per classi parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: CETF05000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,6	24	19,7
Situazione della scuola: CETF05000Q	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	72,7	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: CETF05000Q		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono quelli relativi all'aderenza e ai risultati delle azioni didattiche.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano i criteri di valutazione comuni, indicati nel Piano dell'offerta formativa</p> <p>L'istituto realizza interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni intermedie e finali degli studenti, articolati in azioni di recupero in orario curriculare e pomeridiano.</p>	<p>In alcuni ambiti disciplinari risulta carente la progettazione di strumenti di valutazione comuni e un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.</p> <p>La scuola non ha utilizzato finora prove strutturate per classi parallele, se non per gli studenti in ingresso (1° anno).</p> <p>Gli interventi didattici specifici realizzati dalla scuola, a seguito della valutazione degli studenti, sono sottodimensionati rispetto al fabbisogno.</p> <p>Manca ancora una messa a sistema della progettazione e valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze per tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Negli ultimi anni si è affermata una concezione condivisa della missione, dei valori e della vision che l'Istituto deve avere. Il curriculum fondamentale risponde ai bisogni formativi degli alunni ed è finalizzato all'acquisizione delle competenze in uscita degli studenti, tenendo conto solo di quanto previsto dalle Linee Guida. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum nazionale. A livello dei Dipartimenti vengono definiti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Gli studenti sono valutati attraverso le modalità definite nel Collegio dei Docenti e riportate nel POF. Vengono svolte attività finalizzate all'accoglienza e all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	67,3	50,6
	Orario ridotto	0	3,3	11,9
	Orario flessibile	36,4	29,3	37,5
Situazione della scuola: CETF05000Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CETF05000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	13,6	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CETF05000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sede centrale ha avviato un miglioramento degli ambienti di apprendimento, ristrutturando un'intera area dell'edificio della sede centrale destinandola a nuovi spazi laboratoriali, in sostituzione/ammodernamento e parziale integrazione dei laboratori esistenti.
La gestione dei laboratori è affidata a responsabili didattici (docenti) e ad assistenti tecnici.
Nella maggior parte delle aule sono presenti lavagne interattive multimediali di supporto alle attività didattiche ordinarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La sede associata è dotata di un unico laboratorio polifunzionale.
Alcune aule della sede centrale e tutte quelle della sede associata sono sprovviste di LIM.
L'articolazione dell'orario scolastico prescinde da una didattica basata sulle competenze da far acquisire agli studenti.
Articolazione dell'orario scolastico non sempre in linea con le esigenze di apprendimento degli studenti
Non esistono format e strumenti consolidati per progettare la flessibilità.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha realizzato attività di formazione del personale docente per l'utilizzo della LIM.
Ha proposto e realizzato l'inserimento di alcuni docenti, in particolare delle discipline d'indirizzo, nei percorsi formativi CLIL.
Alcuni docenti hanno partecipato a percorsi formativi in rete con altri Istituti per l'alternanza scuola-lavoro.
L'Istituto ha organizzato percorsi di alternanza scuola-lavoro per le classi quarte e quinte (IFS, Stage in azienda, Percorso di sperimentazione Scuola@Azienda)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza della necessaria attenzione sulla diversità umana, sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento.
L'attenzione e l'interesse per la realizzazione di modalità didattiche innovative, previste dal curricolo per competenze con miglior sviluppo delle azioni laboratoriali non è presente in tutti i docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CETF05000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,6	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,3	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,1	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CETF05000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	42,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,5	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CETF05000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,1	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,9	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	50	43,6	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CETF05000Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	54,8	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	36,9	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CETF05000Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,79	3,4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,71	2,8	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	4,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CETF05000Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	17,91	22,3	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CETF05000Q	Istituto Tecnico	129,0	136,0	160,8	145,4
CASERTA		227,6	195,6	195,0	180,1
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'informazione diretta in classe, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, la pubblicazione del Regolamento sul sito web dell'istituto e le circolari del Dirigente in materia di disciplina.</p> <p>In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), alla base c'è un continuo lavoro costruttivo sul gruppo classe.</p> <p>Sono pochi gli episodi gravi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione.</p>	<p>Non sono molte le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni e uniformemente inserita nella progettazione didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e saranno a disposizione di tutte le classi non appena saranno ultimati i lavori di ristrutturazione.
L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche se non tutti i docenti ne fanno uso.
Le regole di comportamento sono definite e condivise attraverso attività relazionali e sociali dagli studenti in maniera non omogenea.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	44,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	5,2	13,9
Situazione della scuola: CETF05000Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto potenzia la cultura dell'inclusione e tende a rispondere alle necessita' di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si sta creando un ambiente accogliente ed un'attenzione educativa che coinvolge tutta la scuola.</p> <p>Si cerca di centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno e favorire l'acquisizione di competenze collaborative.</p> <p>Lo sviluppo del curricolo tiene conto dei vari stili di apprendimento e sono adoperate varie metodologie dal tutoring all'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale.</p> <p>La presenza in quasi tutte le aule di una LIM ha indotto, una buona parte dei docenti, ad elaborare una didattica basata sull'uso dell'ausilio informatico.</p> <p>I P.D.P. sono elaborati dai C.d.C interessati. Per gli alunni stranieri e da poco giunti in Italia si sono attivati corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana che hanno cercato di agevolare l'integrazione col gruppo dei pari e non sempre hanno favorito il successo scolastico.</p>	<p>Scarso il coinvolgimento e l'intervento delle famiglie, dei servizi sociosanitari territoriali, del privato sociale e del volontariato.</p> <p>Scarso interessamento dei docenti curricolari nell'elaborazione del PEI.</p> <p>Carenza nel coinvolgimento dei C.d.C., nell'organicita' delle programmazioni, nel Monitoraggio degli obiettivi e nella revisione dei curricoli</p> <p>Scarso le risorse economiche e mancanza di un mediatore culturale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CETF05000Q	13	182
CETF05001R	4	56
Totale Istituto	17	238
CASERTA	4,4	56,0
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CETF05000Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	8	13
Sportello per il recupero	No	27,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	77,3	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	10	23,3
Altro	No	22,7	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CETF05000Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31,8	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,9	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	68,2	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,5	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	77,3	85,3	87,2
Altro	No	4,5	8,7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di recupero e di potenziamento costituiscono parte integrante dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>Il recupero si attua attraverso l'organizzazione di IDEI (durante e a fine a.s.); pausa alle normali attività curricolari; sportello didattico (a richiesta fuori dall'orario di lezione).</p> <p>Per valorizzare le potenzialità degli alunni l'Istituto organizza le seguenti attività: Olimpiadi della matematica e della fisica, percorsi di alternanza scuola-lavoro; concorsi ed esperienze proposte in collaborazione con enti esterni, associazioni culturali e altro, corsi di approfondimento e potenziamento.</p>	<p>Debiti prevalenti in alcune classi e in alcune discipline</p> <p>Gestione dei debiti e delle sospensioni del giudizio</p> <p>I progetti delle attività extracurricolari sono basati maggiormente sul conseguimento di conoscenze ed abilità e sono poco tesi a rafforzare le competenze.</p> <p>L'efficacia degli interventi di recupero pomeridiani è compromessa dai problemi di trasporto in quanto un cospicuo numero alunni è pendolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto si è mostrato sensibile alle problematiche riguardanti l'inclusione e pronto ad affrontare le esigenze e le difficoltà degli alunni, nonostante questo sia stato il primo anno scolastico in cui i docenti, di alcuni consigli di classe, si siano trovati ad approntare PDP e Patto Formativo personalizzato per gli allievi con BES e DSA. Il tutto è, però, in fase di implementazione di strumenti e strategie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi, monitorandoli costantemente, e ha mantenuto i contatti con le famiglie. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione ha raggiunto gli obiettivi educativi previsti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Permangono degli aspetti che possono essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CETF05000Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,4	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	93,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	55,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	32,7	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	22,4	29,5	32,3
Altro	No	26,5	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza: colloqui informativi e di scambio, presso le Scuole Medie del territorio, tra docenti delle Scuole Medie del territorio che ne fanno richiesta e i docenti dell'Istituto Tecnico.</p> <p>Colloqui informativi, presso le Scuole Medie del territorio, tra gruppi di alunni delle classi terze delle Scuole Medie del territorio che ne fanno richiesta e i docenti e gli studenti dell'Istituto Tecnico.</p> <p>Manifestazioni OPEN DAY e OPEN CLASS, con visita delle strutture dell'Istituto Tecnico, presentazione di prodotti di ricerca elaborati dagli studenti dell'Istituto Tecnico, divulgazione e illustrazione di materiale informativo elaborato dai docenti preposti all'Orientamento in ingresso, colloqui informativi tra il Dirigente Scolastico, i docenti, gli studenti dell'Istituto Tecnico e gli alunni e i genitori delle classi terze delle Scuole Medie del territorio.</p> <p>Attività di "ACCOGLIENZA" in funzione della conoscenza della struttura, del regolamento e della nuova realtà scolastica; del sostegno della propria scelta; del rinforzo della propria scelta.</p> <p>Incontro con i genitori degli allievi delle classi prime.</p> <p>Verifica delle attività di "ACCOGLIENZA".</p>	<p>Mancanza di strumenti oggettivi di rilevazione dell'efficacia del processo di continuità educativa e del grado di soddisfazione degli allievi.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:CETF05000Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	40,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	51	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,9	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	30,6	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	51	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	79,6	78,2	82,4
Altro	No	12,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza percorsi di orientamento, nelle classi prime sotto forma di accoglienza e nelle classi quinte attraverso numerose attivita'; i percorsi coinvolgono entrambe le sedi della Scuola.</p> <p>Si realizzano: incontri di orientamento per la scelta del percorso universitario, sia presso le Universita' sia presso l' istituto; stage aziendali e visite presso importanti realta' produttive del territorio e Centri di Ricerca di eccellenza; incontri-seminari presso l'Istituto con gli Ordini professionali, le Forze Armate, le associazioni delle imprese; Si collabora con il Centro per l'Impiego territorialmente competente, con il Centro Orientamento Professionale della Regione Campania ed con Enti Formativi.</p> <p>L'Istituto ha istituito quest'a.s. un'associazione dei diplomati dell'Istituto Tecnico "G. C. Falco" con l'obiettivo di monitorare,attraverso questionari, le scelte operate dagli studenti dopo il diploma.</p>	<p>Risultano limitati gli incontri e le attivita' rivolti alle famiglie sulle opportunita' lavorative o sui percorsi di studio post-diploma.</p> <p>Non è presente un modulo ad hoc per esprimere un consiglio orientativo allo studente in uscita.</p> <p>Scarsa pubblicizzazione di idee e notizie utili ai diplomati e ai diplomandi, affinché operino le giuste scelte universitarie, formative o lavorative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto attua l'orientamento nelle classi prime nella fase di accoglienza/socializzazione e nelle quinte classi. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola, però, non monitora sufficientemente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Dopo il diploma è cominciato da quest'anno scolastico un servizio di placement per l'avvio al lavoro ed è stata costituita un'associazione di ex studenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission e le priorità sono espresse in modo chiaro e sintetico, comprensibili a tutti gli operatori scolastici, alle famiglie, agli studenti, nel Piano dell'Offerta Formativa la cui stesura è il risultato del lavoro congiunto del personale scolastico, dei genitori e degli Enti Esterni.</p> <p>La leadership si impegna nella formulazione della Mission e delle priorità nel pieno rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo e le Competenze.</p> <p>Mission e priorità vengono riviste annualmente, socializzate e condivise con tutti i portatori d'interesse attraverso riunioni collegiali, brochure e con varie sezioni informative pubblicate sul sito della scuola.</p> <p>La scuola pubblica on-line sul proprio sito web oltre il P.O.F., il Piano Annuale per l'inclusione degli alunni BES, quello Annuale delle Attività e altri comunicati vari.</p>	<p>Rafforzamento delle condizioni per una comunicazione più efficace, rapida e più funzionale ai cambiamenti.</p> <p>Poco coinvolgimento del personale ATA nella condivisione della Mission e delle priorità stabilite nel POF.</p> <p>Una percentuale pari a circa il 30% dei docenti non si sente coinvolta nei processi decisionali e manifesta di fatto opposizione al cambiamento non sempre esplicitato in sede collegiale.</p> <p>Diffidenza e resistenza verso il cambiamento e l'innovazione in generale.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Verifica e controllo, a cura del gruppo di miglioramento, dei processi in atto nell'Istituto partendo dall'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, per la stesura del Piano di Miglioramento.</p> <p>I progetti e i principali servizi che caratterizzano la Mission sono monitorati in parte con gli strumenti previsti dal Sistema di Gestione di Qualità di cui si è dotato l'Istituto.</p> <p>Il D.S. e il docente referente rendicontano in sede collegiale in merito al raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>La valutazione di sistema dell'istituto viene effettuata mediante il software Cometa Plus messo a disposizione dal Polo Qualità di Napoli.</p>	<p>Gli obiettivi strategici sono per la maggior parte qualitativi e quindi risulta difficoltoso valutare gli impatti delle azioni sui risultati.</p> <p>Parte del personale non risponde ancora ai processi di cambiamento e di modernizzazione dell'organizzazione scolastica proposta dalla dirigenza.</p> <p>Manca una procedura per il monitoraggio e la valutazione dei processi di organizzazione in termini di efficienza, efficacia e qualità dell'area tecnico-amministrativa (ATA).</p> <p>Manca il monitoraggio sistematico per la valutazione delle attività didattiche e formative.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,3	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	40,8	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,5	31,5	28,7
	Più di 1000 €	16,3	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CETF05000Q	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CETF05000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,7	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CETF05000Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,95	72,25	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CETF05000Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	80,96	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CETF05000Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,53	36,09	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CETF05000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,04	59,93	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	16,3	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	14,3	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	6,1	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	6,1	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,2	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,4	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,1	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75,5	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	40,8	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	0	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	32,6	25,5
I singoli insegnanti	Si	12,2	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,9	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	8,2	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	2	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,7	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	4,1	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,5	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	65,3	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	24,5	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	75,5	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	42,9	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	34,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	2	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	22,4	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,2	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,1	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CETF05000Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,7	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	6,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CETF05000Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	3,53	18,4	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,5	0,7	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	65,99	38,4	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	29,97	49	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza attua una politica di leadership diffusa procedendo all'assegnazione dei compiti e delle responsabilità inerenti le politiche deliberate all'interno del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.</p> <p>L'istituzione scolastica tende ad effettuare una comparazione e bilanciamento tra compiti affidati e le responsabilità assegnate. Compiti e responsabilità sono definiti in maniera chiara ed esaustiva nel funzionigramma contenuto nel Piano dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Migliorare il clima di relazione e il coinvolgimento complessivo del personale. Una percentuale pari a circa il 20 % dei dipendenti (docenti e ATA) non si sente parte di una squadra affiatata e stenta a cogliere la connessione tra compiti assegnati e obiettivi dell'organizzazione.</p> <p>Non sono ben definite le modalità per incoraggiare il trasferimento di responsabilità e la crescita professionale del personale ATA.</p> <p>Parte del personale docente, nonostante sollecitato, non si rende disponibile ad assumere incarichi e responsabilità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CETF05000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	5,82	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CETF05000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2538,43	16196,6	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CETF05000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	23,47	63,01	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CETF05000Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,41	27,58	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CETF05000Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	16,3	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	12,2	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,6	23,7	31,5
Lingue straniere	0	28,6	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,2	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	30,6	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,2	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	12,2	15,4	20,6
Altri argomenti	0	46,9	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CETF05000Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	0,9	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CETF05000Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	63,37	54,8	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CETF05000Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CETF05000Q
Progetto 1	Il progetto consente agli studenti di ottenere la certificazione Cisco riconosciuta in tutto il mondo ed in tutti gli ambienti di lavoro ed identifica una approfondita conoscenza delle problematiche di progettazione-installazione-manutenzione-amministrativa
Progetto 2	il progetto tende ad avvicinare gli studenti alla lettura sviluppando, attraverso gli incontri con gli autori, spirito critico e riflessione.
Progetto 3	Si sono sperimentati innovativi strumenti didattici realizzando iniziative di collaborazione in rete tra classi e scuole diverse favorendo la condivisione di buone pratiche

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,9	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	30,6	21,2	19
	Alto coinvolgimento	22,4	36	51,6
Situazione della scuola: CETF05000Q		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti delle attività integrative sono finalizzati a migliorare l'offerta formativa globale e a favorire la creazione di interessi e di competenze aggiuntive rispetto al normale iter scolastico e pertanto vengono pianificati in funzione dei reali bisogni dell'utenza, in relazione al fabbisogno espresso dal territorio e in funzione della disponibilità economica.</p> <p>La gestione delle risorse è interamente condivisa con gli organi collegiali. Alla fine di ogni a.s. il Collegio dei Docenti indica le linee guida per la progettazione di attività integrative riportate nel POF cui devono uniformarsi le iniziative extracurricolari e i progetti delle attività integrative.</p>	<p>Le proposte di nuove iniziative extracurricolari provengono quasi sempre da docenti singoli o gruppi di docenti, poche quelle provenienti da Enti esterni (Comune, Provincia, Regione) nulle quelle provenienti da aziende attive sul territorio.</p> <p>Esigua disponibilità di fondi da inserire nel Programma annuale in funzione del quale attivare progetti formativi in linea con il POF e propri dell'istruzione tecnica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto Tecnico "G.C.Falco" ha definito nel Piano dell'Offerta Formativa, in modo chiaro e sintetico, la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio resta ancora da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. La dirigenza attua una politica di leadership diffusa, si procede all'assegnazione in modo collegiale di compiti e responsabilita' inerenti le politiche deliberate all'interno del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. Tutti i compiti e le responsabilita' sono definiti in maniera chiara ed esaustiva e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate per una buona parte nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CETF05000Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CETF05000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	6,1	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	8,2	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	16,3	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,4	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	4,1	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	2	0,3	1,2
Altro	0	10,2	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CETF05000Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	35,71	29,4	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CETF05000Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	62,77	56,8	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CETF05000Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,36	1,2	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove la cultura della formazione di tutto il personale docente ed ATA.
Corsi di formazione relativi a metodologie innovative e all'uso di linguaggi multimediali attraverso l'utilizzo di fondi interni e/o Fondi Sociali Europei.
L'Istituto promuove e partecipa fin dalla fase progettuale a iniziative di aggiornamento in rete con altri istituti scolastici inerenti il curriculum e le competenze, alternanza scuola-lavoro, tecnologie didattiche, metodologia CLIL.
L'Istituto partecipa ai laboratori di ricerca-azione proposti dal POLO QUALITÀ di Napoli
L'Istituto promuove ed organizza corsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare la pianificazione della formazione professionale. I vari corsi non sono uniformemente distribuiti nel corso dell'a.s. ma si concentrano verso la fine, spesso si sovrappongono.
Parte del personale non partecipa ai corsi di formazione e non risponde ancora ai processi di cambiamento e di modernizzazione dell'organizzazione scolastica proposta dal d.s. e dal gruppo di miglioramento.
Risulta ancora incompleto il percorso di formazione del personale per l'impiego e l'utilizzo di metodologie didattiche e operative con approcci multimediali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Dirigenza nella definizione di livelli, funzioni, responsabilità e competenze si attiene a dei criteri precisi: formazione e curriculum del personale, continuità nella funzione, fiducia e conoscenza diretta per incarichi di particolare rilievo, contrattazione d'istituto per il personale ATA.
La Dirigenza tende ad utilizzare il personale nell'incarico più opportuno sia per il buon esito delle attività programmate sia per le necessità gestionali e relazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Parte del personale docente, nonostante sollecitato, non si rende disponibile ad assumere incarichi e responsabilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CETF05000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	24,5	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	20,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	81,6	71,7	76,4
Orientamento	Si	91,8	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,6	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	85,7	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,7	35,1	35,9
Continuita'	No	46,9	51,1	41,5
Inclusione	Si	73,5	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,2	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	40,8	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CETF05000Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CETF05000Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	1,8	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1	2,3	2,9
Accoglienza	8	6,9	7,3	9,5
Orientamento	8	9,3	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	1	3,2	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	4,4	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	2	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,8	5,6	5,1
Continuita'	0	3,5	4,3	4
Inclusione	1	4,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Dirigenza promuove il dialogo ed incoraggia il lavoro di gruppo e coinvolge il personale e i suoi rappresentanti nella definizione dei processi.
 Coordinamento periodico da parte del gruppo di miglioramento costituito dal Dirigente, dai collaboratori, delle Funzioni Strumentali e dei vari referenti attraverso incontri periodici.
 Commissioni per l'inclusione scolastica Gruppi GLHI, GLI .
 Riunioni per dipartimenti disciplinari, ad inizio, nel corso e a fine a.s., al fine di migliorare le competenze didattiche e metodologiche attraverso la condivisione di stili e strategie di insegnamento e per la scelta degli ausili didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare la comunicazione e il dialogo tra i vari membri dei gruppi di lavoro.
 La comunicazione non sempre risulta efficace e funzionale al cambiamento, in quanto è spesso distorta dalla paura del cambiamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto Tecnico "G.C. Falco" promuove la cultura della formazione di tutto il personale docente e ATA. Le proposte formative sono molteplici e di qualità sufficiente. Restano da migliorare sia la pianificazione dei corsi, essendo spesso concentrati verso la fine dell'a.s. tendono a sovrapporsi, sia il coinvolgimento di una parte del personale, che sebbene sollecitato, non partecipa alle attività formative. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Resta da migliorare la comunicazione ed il dialogo tra i vari membri dei gruppi di lavoro. Nell'Istituto sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. La scuola promuove il dialogo ed incoraggia il lavoro di gruppo, tuttavia il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso, nel senso che riguarda solo alcune sezioni e solo alcuni dipartimenti disciplinari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	6,8	23
Situazione della scuola: CETF05000Q		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,4	55,9	57,9
	Capofila per una rete	31,4	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CETF05000Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	19,3	22,5
	Bassa apertura	2,9	2,1	8,2
	Media apertura	8,6	7,1	14,2
	Alta apertura	74,3	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CETF05000Q	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CETF05000Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	20,4	32,9	48,7
Regione	1	30,6	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,1	10,8	19,2
Unione Europea	0	18,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	2	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	38,8	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CETF05000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,3	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	55,1	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	8,6	10,5
Altro	1	22,4	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CETF05000Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	1	30,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	32,7	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	6,1	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,1	10,8	12,4
Orientamento	1	14,3	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,1	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,2	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,4	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,9	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,4	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,1	8,3	10
Situazione della scuola: CETF05000Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CETF05000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	35,1	40,4
Universita'	No	44,9	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,2	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	34,7	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	51	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	30,6	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	55,1	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,7	39,4	42,7
ASL	Si	28,6	45,8	52,4
Altri soggetti	Si	24,5	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CETF05000Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,6	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
CETF05000Q		X	
CASERTA		9,0	90,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	42,9	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,6	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,4	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	8,2	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: CETF05000Q %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CETF05000Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	12,9	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituzione scolastica ha un buon numero di rapporti attivi con il territorio attraverso contatti costanti ed una serie di collaborazioni con varie realtà sociali e del mondo del lavoro (Centro per l'impiego di Capua, SERT Territoriale di Capua, Unione industriali e Collegio dei periti industriali di Caserta) con autorità e rappresentanti di Enti e Aziende del territorio.</p> <p>L'Istituto è uno dei soci fondatori per Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità Sostenibile della Provincia di Caserta.</p> <p>L'Istituto è partner dei costituendi poli formativi tecnico-professionali previsti dalla delibera n. 83 del 14/13/2013 della Regione Campania per i comparti "Aerospazio", "Informatica e Telecomunicazioni" e "Trasporti Ferroviari e Logistica.</p> <p>L'Istituto garantisce sostegno, organizzazione e partecipazione a convegni nell'ambito della legalità, della sicurezza.</p> <p>L'istituto organizza stage presso aziende del territorio grazie ai progetti finanziati o cofinanziati con risorse regionali ed europee.</p> <p>L'istituto partecipa a concorsi, a manifestazioni e a gare di eccellenza e sostegno a iniziative di solidarietà.</p> <p>Promotore del protocollo d'intesa tra il Comune e gli Istituti di Istruzione di secondo grado di Capua.</p>	<p>Non sono coinvolte tutte le associazioni, gli Enti e le Istituzioni presenti nel territorio. O comunque, non sempre si formalizzano, attraverso accordi di rete o convenzioni, i rapporti che si stabiliscono.</p> <p>E' ancora insufficiente il coinvolgimento diretto di alcuni portatori di interesse, in particolare quello del mondo produttivo aziendale, nella vita scolastica.</p> <p>Mancanza di un adeguato piano organizzativo e strategico all'interno del Comitato Tecnico Scientifico per stabilire collegamenti sistematici con il mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CETF05000Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,80	10,8	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	63	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,4	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,2	0,7	0,9
Situazione della scuola: CETF05000Q		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CETF05000Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CETF05000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	28,07	30,6	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,3	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	20,4	16,6	15,6
Situazione della scuola: CETF05000Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola conduce analisi per ottenere informazioni relative alle aspettative, ai bisogni e al gradimento delle parti interessate.</p> <p>Incontri scuola famiglia (almeno 3 nel corso dell'a.s.) e ora di ricevimento settimanale dei docenti, possibilità di colloqui con il Dirigente.</p> <p>Comunicazione con le famiglie attraverso il sito web dell'istituto aggiornato in tempo reale.</p> <p>Contatti sistematici con le famiglie attraverso i coordinatori di classe circa le problematiche scolastiche degli alunni.</p>	<p>Non è stato ancora attivato il Registro Elettronico, di conseguenza manca un'area riservata per i genitori, attraverso la quale si possono consultare i voti, il documento di valutazione e le assenze on-line del proprio figlio.</p> <p>Scarsa la partecipazione attiva della componente genitori negli organi collegiali, in particolare sono numerosi i consigli di classe nei quali tale componente non risulta nemmeno eletta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto Tecnico "G.C. Falco" partecipa a reti e ha un buon numero di rapporti attivi con il territorio attraverso contatti costanti ed una serie di collaborazioni con varie realtà sociali e del mondo del lavoro, tuttavia è ancora insufficiente il coinvolgimento diretto di alcuni portatori di interesse nella vita scolastica, in particolare quello del mondo produttivo aziendale. Manca un adeguato piano organizzativo e strategico all'interno del Comitato Tecnico Scientifico per stabilire collegamenti sistematici con il mondo del lavoro. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. In particolare risulta scarsa la partecipazione dei genitori negli organi collegiali e resta da attivare sul sito web un'area riservata per i genitori attraverso la quale consultare i voti, il documento di valutazione e le assenze on-line degli alunni.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire ulteriormente la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva	Diminuire di due punti percentuali il numero di studenti non ammessi alla classe successiva
		Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano il percorso di studi (nulla osta in uscita, disfrequenze...)	Ridurre di cinque punti percentuali il numero degli studenti che abbandonano il percorso di studi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi dell'Istituto relativamente ai risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza fra le classi di almeno il 10%
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze chiave degli assi culturali nel primo biennio	Ridurre di quattro punti percentuali il numero degli studenti che non consegue la certificazione alla fine del primo biennio
✓	Risultati a distanza	Raccogliere in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro	Creare un database per inserire i dati relativi ai risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Il nucleo di autovalutazione ritiene di dare priorità alle seguenti azioni:

- 1) migliorare i livelli di apprendimento degli alunni negli esiti in uscita;
- 2) ridurre le varianze dei risultati sia interne alle classi sia fra le classi relativamente alle prove INVALSI/OCSE PISA;
- 3) diminuire il numero di abbandoni e di dispersione scolastica nei suoi molteplici aspetti.

Tali aspetti sono considerati prioritari in quanto sono basilari per il raggiungimento di un più elevato grado di successo scolastico e formativo. Agire su tali criticità consente di intervenire anche su aspetti legati all'organizzazione didattica, alla metodologia educativa e alla condivisione degli obiettivi tra gli operatori.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa
		Elaborare strumenti di monitoraggio per tutte le attività

		Aumentare di cinque punti percentuali i questionari di gradimento elaborati e restituiti dai genitori e dai docenti
		Documentare e monitorare le azioni correttive messe in atto
	Ambiente di apprendimento	Strutturare l'orario curricolare in funzione degli interventi di recupero, di consolidamento, di potenziamento
		Organizzare le attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di nuove metodologie didattiche laboratoriali
	Inclusione e differenziazione	Condividere gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Far precedere le innovazioni da un momento di comunicazione / condivisione con il personale.
		Promuovere attivamente il superamento della resistenza
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stabilire un piano organizzativo e strategico all'interno del CTS per migliorare i collegamenti con il mondo del lavoro
		Migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione con le famiglie degli alunni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da raggiungere nel breve periodo (a conclusione del prossimo anno scolastico) riguardano alcune aree di processo che confluiscono nelle pratiche educative e didattiche. Essi tengono conto delle criticità emerse ed intendono raggiungere un miglioramento nell'ambito dell'offerta formativa.